



TEATRO AMINTORE GALLI

Opera neoclassica dell'ultimo dei grandi architetti pontifici, il modenese Luigi Poletti (1792-1869), il Teatro Nuovo di Rimini fu costruito fra il 1843 e il 1857 a spese del Comune e di una Società di azionisti, inaugurato nell'estate del 1857 alla presenza di Giuseppe Verdi che presentò una nuova opera l' Aroldo, composta appositamente. Nel 1859 il Teatro venne dedicato a Vittorio Emanuele II. Contrario alla ripetitività seriale dei vari ordini di palchetti, al loggione-piccionaia, alle scale anguste e male illuminate, in favore invece dell'unità di stile che predilige il colonnato ad ordine gigante vanvitelliano, Poletti

progetta un foyer ampio, scaloni spaziosi e spettacolari; una sala che, per ragioni acustiche e visuali, si allarga progressivamente dal basso verso l'alto; i palchi sono compresi nel colonnato variando di ordine in ordine secondo leggi di armonia; il loggione è trasformato in ariosa balconata con la volta ancora alta impostata sul muro perimetrale. Il teatro funziona egregiamente per quasi un secolo fino al 1943, quando il 28 dicembre, durante il più devastante bombardamento su Rimini, è colpito e semidistrutto. Nel 1947 viene dedicato al musicista riminese Amintore Galli. Attualmente è in fase di avanzato restauro per riportarlo all'antico splendore nel rispetto del progetto originario.

CASTEL SISMONDO

(Rocca Malatestiana)
Castel Sismondo fu costruito per volere di Sigismondo Pandolfo Malatesta a partire dal 1437, in un periodo di grande prosperità per la signoria malatestiana. Fu ideato come fortezza e palazzo al tempo stesso, di grandiose proporzioni, in quanto doveva rappresentare visivamente il potere e la supremazia del signore sulla città. Sigismondo, celebrato come architetto dell'opera dagli scrittori di corte, fu verosimilmente ispiratore e coordinatore del progetto, per la sua esperienza di condottiero e la grande conoscenza delle arti belliche. Di certo il signore fu affiancato da progettisti ed ebbe la consulenza,

poco dopo l'inizio dei lavori, di Filippo Brunelleschi, architetto di grande prestigio chiamato a Rimini nel 1438 per eseguire sopralluoghi nelle principali fortezze della signoria. L'odierna struttura rimasta non rappresenta altro che il nucleo centrale del castello con la sua corte, che era originariamente difeso da un ulteriore giro di mura e da un fossato. In anni recenti Castel Sismondo è stato oggetto di un generale restauro che ne ha permesso la fruizione da parte del pubblico, la conservazione e la comprensione delle fasi costruttive. L'accessibilità è stata garantita con l'introduzione di ascensori, passerelle e nuovi corpi scala di disegno contemporaneo all'interno del mastio e dell'ala di Isotta.

CINEMA FULGOR

Nel buio di quella sala di provincia, con le panche di legno sotto lo schermo, Federico Fellini vide sulle ginocchia del padre, come racconta in "Roma", il suo primo film "Maciste all'inferno" e così scoprì la magia del cinema. Il cinema Fulgor era quello in cui Fellini ragazzo, come racconta in "Amarcord" cercava un approccio con Gradisca e quello dove, divenuto più grande e abile disegnatore e fumettista, si garantiva l'ingresso con i suoi ritratti dei divi dei film in programmazione. Il 20 gennaio del 2018, dopo una lunga e attenta opera di restauro curata dallo scenografo, più volte

premiato con l'Oscar, Dante Ferretti, la sala amata dal Maestro e ricostruita più volte a Cinecittà, è tornata a nuova vita. La programmazione del nuovo Fulgor che ospiterà anche, al piano superiore, il grande Museo Fellini, sarà costituita da film di qualità e nuove uscite, mentre una parte importante sarà dedicata ai film dello stesso Fellini. Tra gli obiettivi della nuova gestione quello di rendere il cinema un luogo di cultura aperto tutto il giorno per incontri con corsi e mostre, approfondimenti e studi.

SAN LEO

Centro artistico e turistico tra i più importanti d'Italia domina il corso medio-inferiore del fiume Marecchia dall'alto di un enorme masso roccioso: mons Feretri, da cui derivò il nome l'intero Montefeltro. La cittadina, dopo essere stata abitata da Umbro-Sabelli, Etruschi, Galli e Romani venne evangelizzata, nel secolo IV, da San Leone Dalmata, e successivamente contesa da Goti e Bizantini. Nel 962 fu anche, per un breve periodo, capitale del regno d'Italia quando vi si stabilì con la corte, venendo da Pavia, Berengario II. Il paese è dominato da una maestosa fortezza, attualmente sede museale, opera di Giorgio Martini per incarico

di Federico III di Montefeltro, le cui celle ospitarono uno dei personaggi più controversi della storia del '700: Giuseppe Balsamo, conte di Cagliostro, mago, alchimista, guaritore, uomo di straordinario carisma e misteriosi poteri occulti. In città, sul lato che chiude la piazza, è possibile ammirare il Palazzo Mediceo, eretto dai Della Rovere e rifatto dai Medici, e proseguire poi nella visita a due tra le più interessanti costruzioni religiose, in stile pre-romano e romano, del nostro paese: la Pieve, eretta nel secolo IX con aggiunte del secolo XI e il Duomo, eretto nel 1173 sulle rovine del tempio a Giove Feretrio e completato nel secolo XIII, alle cui spalle sorge una imponente torre campanaria.

PROGRAMMA "ROTARY & ROMAGNA IN FESTA"

SAN LEO

- ore 09.0 In piazza: corteo auto storiche; a seguire: crono-scalata; saluti delle autorità e del Sindaco di San Leo; al termine: colazione, premiazione e partenza verso Rimini in corteo.

RIMINI

- ore 9,00 Apertura della Segreteria/Accoglienza partecipanti presso il Foyer del 'Teatro A. Galli', prospiciente P.zza Cavour;
- Sotto il loggiato del Teatro A. Galli esposizione dei pannelli fotografici dei RC aderenti esplicativi i service organizzati nell'anno rotariano;
- ore 10.15 Santa Messa - Chiesa dei Servi (P.zza dei Servi 4, 100mt. da Ponte Tiberio);
- ore 11.00 Ritrovo Presso *Teatro degli ATTI*, Via Cairoli;

Cerimonia Ufficiale di Inaugurazione della giornata;

Saluti ufficiali rotariani e delle autorità presenti; a seguire interventi di tre testimonial: coordina gli interventi Cesare Trevisani;

a) **Bernardo Venturi**, mediatore culturale; gli è stato assegnato da Distretto una Borsa per la Pace; Tema "Costruire il Rotary, costruire la Pace tra i popoli";

b) **Giulio Mohamed Sanna Ali**, campione paralimpico, poliomielitico, Presidente del Santa Lucia Basket di Roma; Tema: "Sconfiggere la Polio, costruire una opportunità per i giovani";

- c) **Giulia Marsili**, archeologa, vincitrice nel 2016 del Premio Distrettuale Rotary su 'imprenditoria e cultura nelle start-up giovanili'; interviene sul tema "Investire sui giovani per crescere insieme".
- ore 12.00 *Piazza Cavour* : arrivo del corteo di Auto Storiche da San Leo
- ore 12.30 *Piazza Cavour*: arrivo in parata della *XIII Legio Gemina*; di fronte alla legione schierata la locuzione di Giulio Cesare, tenuta ad Ariminum nel 44 A.C. dopo il passaggio del Fiume Rubicone con le sue legioni.
- ore 13.15 *Corte di Castel Sismondo*: per Soci ed accompagnatori pranzo a base di pesce preparato dalla "Compagnia dei Pescatori";
- ore 14,45 partenza dalla *Rocca Malatestiana* dei gruppi prenotati per le visite guidate con due percorsi: Rimini Felliniana e Rimini Romana;
- ore 15.00 *Concerti al Teatro degli Atti*: Orchestra di ragazzi del Montefeltro: musiche da film; Quintetto Riminese di 5 fiati: musiche di Haydn, Mozart e altri compositori;
- In contemporanea nella vicina P.zza Cavour animazioni con **artisti da strada**: artisti, giocolieri, mangiafuoco, equilibristi, suonatori di strumenti vari che animano la Piazza;
- ore 17.15 *Teatro degli Atti* (Via Cairoli) saluti finali a tutti gli intervenuti del **Governatore Distretto Rotary 2072 Arch. Maurizio Marcialis**;
- Ore 18.00 termine della festa e di tutte le attività.

ORGANIZZATO DA



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL PATROCINIO DI



COMUNE DI RIMINI



COMUNE DI SAN LEO

Rotary Club Aderenti:

R.C. Cesena, R.C. eclub Romagna, R.C. Faenza, R.C. Forlì, R.C. Forlì Tre Valli, R.C. Novafeltria-Alto Montefeltro, R.C. Ravenna Galla Placidia, R.C. Riccione-Cattolica, R.C. Rimini, R.C. Rimini Riviera, R.C. Valle del Rubicone, R.C. Valle del Savio, RotarAct Rimini

ROTARY & Rotary Distretto 2072 Romagna *in festa* Rimini e San Leo Domenica 13 maggio 2018





Parcheggi

- P1** ITALO FLORI (a pagamento)
- P2** ROCCA MALATESTIANA (gratuito)
- P3** EX-SARTINI (gratuito)
- P4** EX-SCARPETTI (gratuito)
- P5** PZZALE GRAMSCI (gratuito)
- P6** EX-PADANE (a pagamento)
- P7** PONTE TIBERIO (gratuito)

Sponsor



Service a favore di:



Da oltre cento anni sperimentiamo la bellezza e la fatica dell'educare!
SIGISMONDO D'ORO, COMUNE DI RIMINI, 2010

LE NOSTRE ORIGINI
Nel 1910 - grazie alla benefattrice Nobildonna Isabella Soleri, Suora di Carità - nasceva a Rimini l'Aiuto Materno e Infantile per l'assistenza alle madri povere e la protezione della primissima infanzia. L'Istituzione ha segnato il panorama cittadino sul doppio binario: sanitario (la Maternità fino al 1970 e l'Ospedale Pediatrico fino al 1985) e socio-educativo (L'Istituto è divenuta Fondazione nel 2003). In un costante intreccio tra scienza e carità, l'Istituto San Giuseppe è stato punto di riferimento per tante famiglie ed ha accolto centinaia di donne e minori adeguandosi sempre ai bisogni della città e rimanendo fedele ai valori fondanti ispirati alla carità cristiana ed alla solidarietà sociale.

La MISSIONE della Fondazione San Giuseppe oggi.

- assicurare pari opportunità e diritti sociali a minori, ragazze-madri o giovani madri in situazioni di disagio psicologico, morale ed economico, secondo i bisogni dei comuni titolari del sistema di welfare;
- accogliere persone portatrici di svantaggio fisico, psichico e sociale non autosufficienti, supportate e seguite da personale appositamente formato e preparato;
- essere polo di osservazione, impulso culturale e valorizzazione delle risorse locali in campo socio-educativo.

Sede: C.so D'Augusto 241 - 47921 RIMINI Tel. 0541/51268
www.sangiuseppe.org e-Mail: direzione@sangiuseppe.org
P.IVA 01951500402 - C.F. 82002010401

